

# IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunisti, Riformatori, Dichiarazioni e Risposte, ogni linea... Per più inserzioni premi da concedersi... Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci... Un numero arretrato centesimi 10.

## I mutui ai Comuni per opere di risanamento

Uno dei primi progetti che verrà in discussione alla Camera, essendone pronta e distribuita la relazione, è quello che autorizza la Cassa dei depositi e prestiti a concedere mutui di favore ai Comuni per esecuzione di opere di derivazione di acque potabili e di carattere igienico (fognaio, macelli, strade e via discorrendo).

Con decreto del dicembre 1885 il ministro del tesoro del tempo, il compianto Magliani, stabilì che la Cassa dei depositi e prestiti potesse fare prestiti al tasso ridotto del quattro e mezzo per cento ai Comuni, i quali non la richiedessero per imprendere lavori riconosciuti urgenti nei rapporti dell'igiene e della sanità pubblica.

Il stato di questa Cassa, al quale altri ne seguirono per dare impulso alle opere destinate alla rodazione igienica dell'Italia, fu tale che, nel periodo di questo provvedimento, nel periodo di soli diciotto mesi, ammontarono a circa dodici milioni.

Era qualche cosa, ma i bisogni, cui si doveva provvedere, erano molti; onde, nel 1887, per iniziativa dell'on. Crispi, allora ministro dell'Interno, fu approvata dal Parlamento una legge, che autorizzava la Cassa predetta dei depositi e prestiti a concedere durante un decennio, ai Comuni con popolazione inferiore ai 10,000 abitanti, prestiti all'interesse del tre per cento, ammortizzabili nel termine di 30 anni, per esecuzione di opere riguardanti la pubblica igiene.

Costata facoltà era limitata dalle due condizioni seguenti: prima, che ogni singolo mutuo non superasse le 20,000 lire; seconda, che l'ammontare complessivo dei mutui non superasse, in ogni anno, la somma di tre milioni, e che il carico dello Stato per la differenza degli interessi da corrispondersi alla Cassa fosse contenuto nella cifra massima di 50,000 lire.

Per effetto di questa legge, la Cassa dei depositi e prestiti aveva stipulato, al 31 dicembre 1898, 935 contratti di mutuo per una somma di lire 13,350,500.

Altri 85 prestiti, per una somma totale di lire 1,601,400, furono stipulati dopo il 31 dicembre 1897, malgrado che la legge avesse cessato di avere vigore, trattandosi di domande regolarmente istruite e deliberate in precedenza.

Sono pertanto 1020 prestiti, che rappresentano la somma capitale di lire 13,910,900, concessi nel decennio 1887-97, a scopi igienici e per effetto della legge Crispi.

Importo medio di ogni prestito, lire 13,377,50.

Al momento in cui la legge cessava di esistere, già esistevano altre 223 domande per un capitale di lire 3,424,785 ed il loro numero sarebbe stato assai maggiore se il termine assegnato ai Comuni per ottenere siffatte agevolazioni, non fosse stato vicino.

Il progetto, il quale sta oggi dinanzi al Parlamento, si propone di restituire vigore a tutto il 1905 alla legge del 1887, leggermente emendata.

Il periodo di ammortamento, per esempio, è stato prolungato dal 30 ai 35 anni; inoltre, con una disposizione aggiuntiva, si è provveduto a dare la preferenza, nella concessione di mutui, ai Comuni minori o più disagiati, e, a pari condizioni, alle opere più urgenti e meno costose.

Il beneficio del prestito di favore è esteso anche ai Comuni con popolazione oltre i 10,000 abitanti, per le opere riguardanti esclusivamente la provvista di acqua potabile. Anche per quest'opera, il termine di ammortamento del prestito è fissato a 35 anni, e l'onere dello Stato per concorso all'esecuzione dell'opera stessa, è limitato in ciascun esercizio a lire 50,000.

**I preventi dell'erario**  
Roma 22. — Le entrate erariali negli ultimi sette mesi superano di 10 milioni e mezzo quelle del corrispondente periodo del 1897-98. Anche le dogane segnano una ripresa sensibile nell'ultimo bimestre.

Se la China Migone non vi garba. Vuol dir che non avete chioma e barba.

## La conferenza per il disarmo

### Il Papa avrebbe degnato l'invito.

Roma 22. — Un telegramma da Londra alla Tribuna dice che l'Inghilterra informò la Russia che dovrebbe astenersi dalla conferenza, se l'Italia se ne ritirasse. Anche la Germania sembra adottare eguale condotta.

Intanto da fonte ufficiale si afferma che il Vaticano non verrà invitato alla conferenza, mentre nei circoli clericali si dice che il Vaticano, se invitato, declinerebbe l'invito, onde non contribuire a far abortire la conferenza.

## Anche in repubblica!

Parigi 22. — Per iniziativa parlamentare fu presentato alla Camera un progetto che modifica la legge sulla stampa.

Questo progetto sottiva ai giurati i reati di stampa; abolisce il genere sostituito dalla responsabilità penale e civile del direttore e del proprietario del giornale; aggrava le sanzioni penali per le notizie false, per le offese al Presidente della Repubblica, per le ingiurie contro i corpi costituiti e i funzionari dello Stato.

Il progetto porta numerose firme di deputati di Sinistra.

## L'EDUCAZIONE MORALE della democrazia

Un'importantissimo articolo è apparso nella Revue bleue dello scorso gennaio. Autore ne è Alfredo Fouille, uomo di grande cultura e di forte talento.

Dichiara che la principale causa degli scarsi risultati morali e sociali ottenuti finora dall'istruzione elementare, è che le manca il suo complemento indispensabile, cioè la sua estensione regolare agli adolescenti ed agli adulti. L'articolista scrive che le cognizioni morali e sociali dovrebbero essere diffuse non tanto nella scuola, quanto dopo. « Bisogna — egli dice — fondare stabilmente e metodicamente la seconda educazione del popolo, quella da cui, in verità, tutto dipende ».

Questo che dice il Fouille lo si va ora ripetendo dovunque.

È generale l'opinione che la scuola dura troppo poco, che troppo presto alle officine ed alle botteghe sono inviati non ancora adolescenti cittadini, e che essi vengono infine abbruttiti, più che moralmente educati, dal lavoro aspro compiuto prima ancora d'un avanzato sviluppo e fisiologico e morale.

Ed a questo proposito dice con giusta espressione il Fouille che è un errore credere che si guadagna a far entrare prematuramente i figli del popolo nelle botteghe o nelle officine; così facendo s'arresta il loro sviluppo fisico, intellettuale, e soprattutto morale, e si va contro il vero interesse dell'industria, la quale, vivendo essa stessa della scienza, sia teorica, sia applicata, abbisogna del maggior possibile sviluppo, non solo nei dirigenti, ma ancora nella massa.

Inspirate a questo criterio già in Germania sono più che numerose le istituzioni private per giovanetti. E lo Stato medesimo s'è posto alla testa di tale movimento, come sempre, indovinando i bisogni del popolo, e provvedendovi perché non ne sia chiesta, tumultuando la soddisfazione necessaria, fa lo Stato tedesco, istituendo un insegnamento primario pubblico domenicale per fanciulli e fanciulle dai dodici ai diciotto anni.

Esso è fatto in modo pratico e semplice, in tutti i borghi, ogni domenica, tranne all'epoca delle meteo, e le lezioni durano due ore. I giovani o le fanciulle, che han seguito solo i corsi elementari, non possono sposarsi se non provano di aver frequentato assiduamente queste scuole complementari.

Ed è questa la sanzione dello Stato più evidente e più ferma.

Ed allo stesso scopo creata è la scuola complementare della Svizzera.

In Francia ed Inghilterra sono innumerevoli gli istituti di patronato, e di istruzione ed educazione post-scolastica.

Ed ora un po' di statistica. In Francia — dall'articolo del Fouille sono ricavati questi dati — il bilancio della scuola prolungata (per l'educazione post-scolastica), segna per l'anno 1897-98 le seguenti cifre: 30,308 corsi per giovanetti e per adulti nelle scuole pubbliche; 5000 corsi organizzati da Società per l'istruzione, camere sindacali, ecc;

117,152 conferenze con o senza proiezioni; 400 Società di mutualità scolastica in azione o 150 in via di formazione; 2770 Associazioni di ex-alunni ed ex-alunne elementari (e chi è che non vede l'importanza morale e sociale di tali Associazioni?), e 800 in via di formazione; 800 patronati scolastici aperti o 100 che sono per aprirsi; 180 riunioni di fanciulle, organizzate nelle scuole.

E poi 482,007 giovanetti dei due sessi frequentarono assiduamente le lezioni; 19,507 maestri tennero corsi serali, senza contare 5000 conferenziatori, direttori di Società, patronati, ecc.

Il Governo che nel 1895 diede 20,000 franchi, ne ha dato 130,000 nel 1897.

Vero è che l'Inghilterra, grandiosa in tutto, e meravigliosamente ricca, eccelle anche in queste benedette istituzioni su tutte le altre nazioni. Poiché qui vi sono dati a tale scopo sette milioni dalla Charity Commission e dieci milioni a ciò devoluti, si ricavano annualmente dalle tasse sugli spiriti, ed affini.

E poi ci chiediamo il perché della forza morale del popolo francese! Il perché della forza morale del popolo inglese!

E da noi cosa c'è? S'è di certo fatto un buon cammino sulla via della rigenerazione morale del popolo, ma non s'è ancora per nulla compiuto tal dovere sociale.

## Il mandato di cattura contro il canonico turpe

Bologna 22. — L'autorità giudiziaria ha emesso ogni mandato di arresto contro don Giovanni Zari, canonico, precettore all'Istituto della B. V. Immacolata (ironie dei nomi), per reati contro il buon costume.

Il canonico Zari è latitante; si ritiene che egli trovi in Olanda.

## Parroco diffamatore

Mandano da Gallarate, 21 febbraio: Don Celestino Radaelli, parroco di Golaaseca, nemico acerrimo del signor Michele Giani, membro dell'amministrazione dell'Asilo infantile, in seguito ad un diverbio molto vivace avuto con questo, affisse alle colonne della chiesa parrocchiale due avvisi, in cui qualificava il Giani ladro morale, perché occupava una carica a lui non dovuta, e ladro materiale, perché firmava mandati, che non dovevano essere pagati.

Da ciò ha tratto origine il processo, che si è svolto ieri al Tribunale di Busto Arsizio, il quale condannò il parroco a 10 mesi o 12 giorni di reclusione, a lire 840 di multa, ed al risarcimento dei danni.

## Gli avvenimenti di Parigi

Per i funerali di Faure — Un profama del Municipio — La calma perduta — I provvedimenti della polizia — Una stramberia attribuita al principe Gamella — La missione italiana — La « Lega dei patrioti » esclusa dai funerali.

Parigi 22. — La salma di Felice Faure fu trasportata stamane nella corteo dell'Eliseo meravigliosamente decorata a tutto ed ornata di un numero straordinario di corone. Altre corone continuavano ad arrivare da ogni parte della Francia e dell'estero. L'affluenza del pubblico alla cappella ardente durò tutta la giornata; oggi dopo il mezzogiorno la sfilata ricomincerà attraverso la corteo.

La folla che aspetta per rendere supremo omaggio al defunto è sempre straordinaria. Nella cattedrale di Notre Dame, nel Cimitero del Père Lachaise, nel palazzo di città e dinanzi a tutti gli edifici avanti a cui sfilerà il corteo, fervono i lavori per l'addobbio. Lungo le vie indicate nell'itinerario si preparano decorazioni di tutto, nonché logge provvisorie per raccogliere i curiosi; si stabilirono già numerose stazioni di soccorso per provvedere ai molti incidenti che avvengono sempre a Parigi in simili occasioni. Tutti i magazzini attaccano nelle vetrine manifesti listati in nero annunziati la chiusura per domani per tutto nazionale. I funerali lungo l'intero percorso saranno domattina coperti di velo.

Parigi 22. — Un proclama della

presidenza del Consiglio municipale invita il popolo a respingere le dichiarazioni antipubblicane che i fattori di disordini premeditano in occasione dei funerali di Faure.

Parigi 22. — La calma perduta. I provvedimenti severissimi presi dalla polizia tengono in freno gli elementi turbolenti.

Fra gli individui arrestati in occasione delle recenti dimostrazioni si trovano cantanti, giocolieri, fannulloni e simili: pare che la « Lega della Patria francese » abbia reclutato i chissà chi che lo occorrevano per le piazze di domenica tra i saltimbanchi.

Parigi 22. — Come è già stato detto, contrariamente alle disposizioni del protocollo, il presidente Loubet interverrà ai funerali di Faure; egli seguirà il corteo a piedi assieme ai ministri.

L'intervento del presidente s'è reso tanto più necessario, in quanto che la stampa dell'opposizione, supponendo che Loubet si sarebbe astenuto dalle onoranze funebri a Faure, era già gongolante perché vedeva poter tacere il presidente di aver paura delle dimostrazioni.

Parigi 22. — Si mantiene la voce che il duca Filippo d'Orléans, ritornato sollecitamente a Bruxelles, abbia l'intenzione di penetrare di sorpresa in Francia, per mostrarsi al popolo francese domani in occasione dei funerali di Faure. Molti dei suoi fedeli sono partiti per Bruxelles per scongiurarlo dal mandare ad effetto un piano così imprudente, ed è probabile che il giuca rinunci al colpo di scena progettato.

Parigi 22. — Diecimila medaglie portanti l'effigie del duca d'Orléans furono sequestrate stamane alle stazioni ferroviarie.

Parigi 22. — La missione rappresentante la Corte d'Italia ai funerali, è arrivata stamane e fu ricevuta alla stazione dal comandante Moreau, ufficiale d'ordinanza di Faure e del personale dell'ambasciata italiana.

Loubet ricevette la missione italiana nel pomeriggio, insieme all'altra missione estere venuta per assistere ai funerali di Faure.

Parigi 22. — Furono ordinati severe misure precauzionali per mantenere l'ordine durante i funerali del defunto presidente.

La « Lega dei patrioti » chiese di partecipare ai funerali di Felix Faure. Dupuy dichiarò di non poter accogliere la domanda del sodalizio che è centro di una agitazione anticostituzionale e il cui capo (Dorville) è parecchi membri dirossero parole ingiuriose al presidente Loubet.

## Una lettera del Papa al cardinale Gibbons

L'«americanismo» condannato

L'Osservatore pubblica una lunga lettera del Papa al cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora (Stati Uniti), sulle controversie conosciute sotto il nome di americanismo, comprendenti le nuove tendenze manifestatesi nella chiesa nord-americana.

Premesso che in fatto di dottrina, non sono locuti mutamenti, essendo la fede un deposito divino, e che in fatto di disciplina del vivere cristiano non sono esclusi temperamenti secondo i tempi e i luoghi; la lettera afferma che però ogni decisione spetta alla Chiesa e non ai privati.

La lettera passa quindi in esame le teorie, propugnate dai fattori dell'americanismo, rilevandone gli errori. Primo l'esclusione di ogni esterno magistero, ritenendo che lo Spirito Santo guidi direttamente con gli interni impulsi le anime.

Risposta poi l'anteporre le virtù naturali, come più rispondenti ai costumi e alle esigenze dei tempi, alle virtù soprannaturali, mentre le virtù naturali sono soggette agli istinti delle passioni ed è la grazia divina che le rende solide e durature.

La lettera condanna poi la distinzione delle virtù cristiane in passive ed attive, potèhè è conseguenza di questa distinzione il disprezzo della vita religiosa che la Chiesa ha sempre altamente disapprovato.

Mentre poi la forma ordinaria per richiamare i dissidenti è la predicazione, non è biasimevole il sistema di colloqui famigliari in luoghi privati, purchè praticati da persone che godano la fiducia dei vescovi.

La lettera conclude: « Se per ame-

ricanismo si vogliono significare le doti speciali dell'animo dei popoli americani, lo stato delle loro città e dei loro costumi, non è da rigettarsi; ma se si intendesse di onestare le dottrine esposte, i vescovi americani saranno i primi a riprovarlo, come altamente ingiurioso per l'intera nazione, quasi che si volesse ammettere nell'America una Chiesa diversa da tutte le altre, mentre la Chiesa è una, avente per centro la cattedra di San Pietro, onde si dice appunto romana cattolica e apostolica ».

## Un nuovo conflitto anglo-francese

Bombay 22. — Il sultano di Maskat, in seguito alla minaccia d'un bombardamento da parte dell'ammiraglio inglese, revocò la cessione alla Francia d'una stazione per il rifornimento di carboni. In porto s'attardavano ancorate tre navi da guerra inglesi. Il sultano fece affiggere pubblicamente un proclama in cui comunicò la revoca della cessione e ne espone i motivi; fece una dichiarazione analoga anche nel durban. Il console francese sollevò protesta. A Maskat regna tranquillità. Gli indigeni accolsero il proclama con soddisfazione.

## L'indegnità alla vedova d'una vittima d'un disastro ferroviario

Vienna 22. — Il tribunale commerciale ha pronunciato l'altro sentenza nella causa intentata all'amministrazione ferroviaria dalla vedova del medico militare Zeiler, il quale durante il viaggio di nozze era rimasto vittima di una catastrofe ferroviaria in Galizia. L'amministrazione ferroviaria fu condannata a pagare alla vedova Zeiler 15,750 fiorini per spese sostenute in occasione della morte del marito, 1,417 fiorini per spese di malattia della vedova, 10,000 fiorini come indennizzo per le sofferenze della stessa patite, più una pensione di fiorini 100 mensili fino a tanto che essa non passerà ad altre nozze.

## LA PACE NEL MONDO

### L'opinione di Tolstoj sul disarmo.

In risposta ad una lettera collettiva che gli era stata indirizzata da parecchie notabilità della Svezia, il conte Leone Tolstoj ha inviato una lunga lettera, nella quale fa conoscere le proprie opinioni sopra la prossima conferenza per la pace.

Egli ritiene, innanzi tutto, che questa conferenza non è che una di quelle istituzioni ipocrite, che, ben lungi dal cercare di diminuire i mali del militarismo, non mirano che a dissimulare alle popolazioni i veri mezzi per liberarsi da quel fardello.

Si suppone — dice egli — che a questa conferenza i Governi concluderanno un accordo per non aumentare gli armamenti attuali. Se è così, si presenta subito allo spirito questa domanda: « Che faranno i numerosi Stati che si trovano in questo momento più deboli dei loro vicini? Accetteranno essi di restare per l'avvenire in questa condizione svantaggiata? In questo caso e se essi credono alla forza delle decisioni prese dalla conferenza, non faranno essi meglio col cessare di mantenere un esercito? »

Supponiamo che lo scopo della conferenza sia di uguagliare le forze militari dei diversi Governi e di fissare permanentemente il limite degli armamenti. Anche se si potesse giungere ad un livellamento, il che è quasi impossibile, non si imporrebbe forse quest'altro quesito: Perché i Governi si arrostando essi a questo limite degli armamenti e non ad un limite inferiore? »

Perchè dunque sarà necessario che la Germania, la Francia, la Russia, mantengano, p. e., un milione di soldati o non 999,000, o 400,000, od anche solo 300,000, e perchè non anche un solo soldato? »

Se è possibile di ridurre gli armamenti in generale, perchè non ridurli ad un minimum? »

Ma le Potenze non possono consentire a diminuire i loro eserciti, perchè esse non possono essere sicure che un giorno o l'altro non sorga un nuovo Napoleone o un nuovo Bismarck, che, senza impensierirsi dei trattati, conquisterà colla forza tutto ciò che potrà conquistare.

Così, finchè vi saranno degli eserciti

essi rimarranno necessari, se non per conquistare nuovi possedimenti, quanto meno per conservare colla forza le conquiste antecedenti.

Ma per conquistare e conservare colla forza bisogna essere vittoriosi, o siccome la vittoria sta coi grossi battaglioni, così è necessario per i Governi di possedere un esercito e di averlo numeroso e più potente che sia possibile.

È questo il desiderio di ogni Governo e nello stesso tempo la giustificazione dell'assistenza degli eserciti stanziali.

Un Governo può fare assai nell'amministrazione interna, egli può emanare, far progredire, render ricco il suo popolo, costruire strade e canali, ecc; ma vi è una cosa che non può fare, ed è di diminuire la forza militare dello Stato.

Come conclusione, il Tolstoj ritorna all'idea che gli è tanto cara e che da lungo tempo va predicando. Secondo lui, gli eserciti saranno diminuiti, ed anche aboliti, solo quando i popoli rifiuteranno di rendersi schiavi.

E il popolo cesserà di sottomettersi al servaggio quando il sentimento della dignità umana sarà svegliato in lui, e cioè quando si considererà il solo responsabile delle proprie azioni.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Non ci sono doveri ignobili.

Cognizioni utili. Par togliere le macchie di vino e di frutta. Se non si teme che la stoffa perda il colore, si espone per alcuni minuti la parte macchiata al fumo dello zolfo che brucia; si lavò poi con acqua detersa; si sciacqui con acqua pura e si lascia asciugare all'aria.

La sfiga. Monovetere.

CTR

Spiegazione del telegioco precedente. TORTA - FRUTTA - FURTO - TARTUFO.

Per finire. Il pittore Puntolini, che ha varcato la cinquantina, si prepara a partire per l'America, lasciando in patria la sua giovane moglie, la quale non conta che trent'anni d'età.

È non provi alcuna apprensione - domanda alla sposa un'ultima cosa - di lasciare in marito tanto tempo lontano da te? - Oh, alla sua età... - Sì, ma, alla tua!

PROVINCIA

Chiamata della classe 1878 per gli appartenenti alla nostra Provincia. Gli uomini di prima categoria della classe 1878, ed i militari di classi precedenti ammessi al ritiro del servizio come studenti di università, i quali hanno raggiunto il 25° anni di età, ovvero compiuto od abbandonato il corso degli studi universitari, dovranno presentarsi al Comando del Distretto militare di Udine nei giorni come in appresso:

- 17 marzo p. v. gli uomini appartenenti ai distretti di Cividale e S. Pietro al Natisone.
18 marzo quelli dei distretti di Gemona e Tarcento.
19 marzo quelli dei distretti di Tolmezzo e Moggio.
20 marzo quelli di Impezzo, Maniago e Spilimbergo.
30 marzo quelli di S. Daniele e Udine.
31 marzo quelli di Pordenone e S. Vito al Tagliamento.
1 aprile quelli di Palmanova, Codroipo, Sacile e Latisana.

Un friulano avvelenato a Monfalcone. Si ha notizia della morte di un nostro comprovinciale, avvenuta per avvelenamento in Monfalcone. Il fatto sarebbe avvenuto così:

L'altro giorno a Monfalcone, certo Domenico Zanollo da Montegiglio, sui quarant'anni, un paio d'ore dopo aver mangiato, si sentì sorpreso da fortissimi dolori. Dovuto prima del caffè, poi del marsala, li rigettò. Intervenne il medico, ma ogni rimedio fu inutile: di lì a poco lo Zanollo moriva.

L'autorità giudiziaria, avvertita del triste fatto, volle appurare le circostanze in cui la morte avvenne, e ordinò l'autopsia del cadavere. Ne sarebbe risultato che il povero Zanollo morì avvelenato! Ma fu cosa accidentale, o invece delittuosa? L'autorità si occupa a sciogliere il quesito.

Lo Zanollo era addetto alla filanda dei signori Paruzzi in Monfalcone.

La roba degli altri. Certo G. Batt. Linossi, veduto un sacco contenente oggetti di vestiario momentaneamente abbandonato da certo Candotti Antonio alla stazione ferroviaria di Pontebba, pensò bene di appropriarselo. Ma, trovato il Candotti per prenderlo e non avendolo più trovato, denunciò la sparizione al delegato di P. S., che riuscì a scoprire l'abile prestigiatore sequestrando il sacco con quanto conteneva e denunciando il Linossi per appropriazione indebita.

Omologazione di concordato. Con sentenza di ieri del Tribunale di Udine, venne omologato il concordato nel fallimento di Verza Agostino fu Gio. Batt., da Palmanova, sulla base del 19 per cento.

UDINE

L'on. Girardini ha parlato ieri alla Camera contro i provvedimenti politici del Governo.

Il deputato di Udine crede che questi provvedimenti non possano condurre a quella soluzione che il Governo si propone di raggiungere, perché essi sono viziosi nella loro origine, e non sono consigliati da vera necessità del momento.

Esaminando le singole disposizioni del disegno di legge, si rileva come quelle che riguardano il diritto di associazione sieno piene di insidie: che un carattere più reazionario ancora rivestono le disposizioni sulla stampa, che sono contrarie allo Statuto, secondo il quale i rosti di stampa possono venir assoggettati a repressione, non a prevenzione.

Conclude coll'affermare che indarno si tenta con provvedimenti restrittivi della libertà di contrastare il cammino fatale della democrazia. (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

Le elezioni amministrative. Telegrafano da Roma che al Ministero dell'interno si smentisce essere intendimento del Governo di rinviare anche quest'anno le elezioni amministrative, non essendovi nessuna ragione che giustifichi o consigli un tale provvedimento. Si assicura invece che vennero già impartite ai prefetti le istruzioni per procedere al parziale rinnovamento dei Consigli comunali e provinciali.

Il progetto sui maestri. La Commissione che studia il disegno di legge sui maestri elementari e direttori didattici, si è riunita ieri a Roma ed ha approvato opportune modificazioni agli articoli 2 e 3 del progetto ministeriale. La Commissione, confermando il suo precedente deliberato, che ha esteso da 3 a 5 anni il periodo di prova per i maestri, ha approvato che la deliberazione definitiva dopo il periodo di prova per la nomina, sia fatta dal Consiglio provinciale scolastico. Quindi ha garantito così ai maestri come ai Comuni il diritto di ricorrere in via gerarchica e in via contenziosa contro i deliberati del Consiglio provinciale scolastico.

Gli spezzati d'argento. Telegrafano da Roma che l'emissione degli spezzati d'argento principierà il 15 marzo. Stanno già alla Corte dei conti per la registrazione i decreti che limitano l'uso degli spezzati nel pagamento dei dazi doganali alle frazioni inferiori a cinque lire, e che proibiscono l'esportazione degli spezzati.

Esposizione di orisantemi. Oggi alle ore 16 si radunerà il Comitato promotore dell'Esposizione di orisantemi, che avrà luogo in autunno sotto gli auspici della Società protettrice dell'infanzia. I nomi dei componenti il Comitato sono garanzia del successo di questa simpatica impresa.

Piacet. È stato concesso il r. placet al canonico Pagnetti della cattedrale di Udine.

Tassa sui velocipedi. Il Municipio avverte i contribuenti la tassa sui velocipedi che dovranno presentare nel locale terreno della Corte d'Assise, in via dei Teatri, i velocipedi già stati denunciati a questo Municipio per essere muniti dell'apposito contrassegno e per pagare la rispettiva tassa giusta il disposto degli art. 18 e 20 del Regolamento 16 dicembre 1897 N. 540 per l'esecuzione della legge 22 luglio 1897 N. 318.

La presentazione dei velocipedi dovrà aver luogo nel seguente ordine: Lettere A e B il 27 febbraio, C il 25, D E F il 27, G H I L il 28, M il 1 marzo, N O P il 2, R S il 3, T V Z il 4. L'orario fissato è dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Fortunati quei pochi i cui cognomi cominciano con le lettere Q, U, X, Y, e W, perché stando a questo avviso saranno esenti da tassa. (N. d. R.)

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. contiene le seguenti disposizioni: Cosattini giudice a Belluno è tramutato ad Udine; Belli Zotti giudice a Udine è collocato in aspettativa per sua domanda; Zuccolini pretore a Moggio Udinese è nominato giudice a Isernia; Lotti cancelliere di Pretura a Palma-

nova è nominato vice-cancelliere al Tribunale di Rovigo.

Un perseguitato. Carlo Ferro, già ispettore di vigilanza urbana, assolto un mese fa dal nostro Tribunale dalle imputazioni di furto, concussione, corruzione e pasciuto, per non essere stati genericamente provati i fatti, venne fatto ieri accogliere per cura della sua famiglia nel manicomio di San Daniele, perché da qualche tempo affetto da mania di persecuzione.

Troppo grave pena, anche se oratio vore lo colpa attribuita a questo sventurato!

Oramazione. Stamane venne cremata, nel nostro Cimitero, la salma dell'avv. Antonio Jurizza.

I nervi. La signora ha i nervi: la signorina ha i nervi. Chi non li ha mai avuti, scagli la prima pietra.

I nervi sono un non so che d'impossibile definizione: lo stesso medico, messo alla stretta, vi dirà che i nervi sono... i nervi. Ecco tutto.

I nervi vengono per un'infinita di cause. Una notte passata male, un lavoro andato a rovescio, una visita noiosa, un ricevimento insipido, una cameriera impertinente, un abito che fa una grinza, un bodino che la cuoca ha fatto bruciare, una proibizione del babbo, una sarta che non capisce mai niente, un the che sembra un beverone, ecc.

Le conseguenze dei nervi sono più molteplici ancora. Uno scatto, un fazzoletto isocrato, un libro buttato via, una risposta secca, un licenziamento su due piedi, un po' di lagrime; un'indigestione, un battibecco col marito, sospiri da far camminare un bastimento, una sgarberia, il bronchio, un aspetto da vittima o da regina detronizzata, un pacchetto di chinino, una bottiglietta di sali, a tante altre.

È facile comprendere da tutto ciò che i nervi non hanno periodi fissi, e che sono la malattia più irrogolare ed antiperiodica del globo terracqueo: tuttavia la loro frequenza è maggiore in carnevale, nella stagione dei bagni, nei cambiamenti di moda.

Dopo di che, signore mie, io sarei tentata di domandare a voi: che cosa sono i nervi?!

Via, poiché non possiamo giungere a dire ciò che siano, vediamo almeno se ci riuscisse di curarli; ma sul serio e senza medicine. Questi benedetti nervi noi li sentiamo, e ce li spieghiamo; anzi ce li spieghiamo talmente che finiamo per scusarli, al punto che se ne facciamo qualcuna più grossa delle altre, e vogliamo che il marito, o il babbo, o la perdona, finiamo per concludere: che vuoi? sono i nervi!

Cheché sia della parola, è certo che per ciascuna di noi i nervi sono un pericolo per la pace domestica e i doveri di coscienza, e che a non saperli moderare c'è da pentirsi seriamente. Ci vuole, mie care amiche, un lavoro continuo di vigilanza e di osservazione su di noi stesse, senza di che non c'è nella vita, sia interna, sia di famiglia, sia di società, virtù vera e solida. Non c'è né dolcezza, né umiltà, né pazienza, né carità, se non si sa vincere i nervi, e non c'è neppure vera felicità domestica, vera pace e unione di famiglia, piacere di relazioni sociali: non c'è nulla.

Quante signore sono fuori di casa assai diverse che in famiglia! Cogli estranei quanta amabilità, quanta grazia, che spirito! sono veramente ammirabili. In famiglia freddi... e bruschi. Dio che noia! sono insopportabili. Talvolta, da un momento all'altro, cambiamento di scena. Qualcuno entra: on se compose! E' la dolcezza, l'amabilità, la cortesia più squisita; e cioè mentre si stava litigando con tutta la foga. Finita la visita, rimane il pezzo di prima da smaltire.

Bisogna mortificare il proprio carattere, ecco la vera ed unica medicina per i nervi. Non è un'opera di perfezione, ma è un dovere comune, a cui non possiamo e non dobbiamo sottrarci. Per guadagnare un po' di felicità, bisogna lavorare a correggere i propri difetti e a frenare i nervi. Ciò è necessario in tutte le età e sempre; la giovinezza fa perdonare tante cose, mentre la vecchiaia pesa e talvolta ben gravemente; ma la dolcezza, la bontà, l'abitudine di tacere a tempo, di prender tutto sopra di sé o di sacrificarsi (ciò deve comporre la vita di noi donne), recano, fino nella più avanzata età, quella benefica influenza che si esercita tanto maggiormente, quanto meno ci si tiene.

Non so se i santi abbiano avuto i nervi, certo hanno avuto dei difetti. Che cosa è dunque che rende santi? Che cosa è la virtù? È forse il non avere difetti? Al contrario, è l'averne molti, ma combatterli sempre senza

posa, e reprimersi. Mettete un pozzo di sughero in fondo all'acqua, egli rimonta e riappare; voi lo ricadete già, ed egli rimonta sempre; così è il carattere; il naturale, così fanno i nervi. Pazienza è coraggio: ricominciamo sempre da capo questo lavoro di repressione, di emendamento, di vigilanza. Lelia.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 28 febbraio vendita dei pegni preziosi. Bollettino verde, assunti a tutto 10 aprile 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Ringraziamento. La Banca Popolare Friulana, vollo anche quest'anno ricordarsi della Società protettrice dell'infanzia, mettendo a sua disposizione la somma di lire 50. La Presidenza di detta Società porge vivi ringraziamenti al Consiglio d'Amministrazione della Banca predetta per la deliberata elargizione.

Rettilione. Spiacentissima d'essere incorsa in una omissione, la famiglia Dal Dan si sente in obbligo di aggiungere che all'accompagnamento della salma della Dal Dan intervennero anche gli alunni del r. Ginnasio e Liceo invitati gentilmente dall'ill. sig. Preside cav. Dabala, al quale esterna il più vivo ringraziamento unitamente alla più sincera riconoscenza.

Ringraziamento. La famiglia del defunto Federico Fiorillo, vivamente commossa per le dimostrazioni d'affetto fatte al compianto suo genitore, ringrazia di cuore gli amici e tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria dell'estinto.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 67, del 18 febbraio 1899, contiene:

Marcuzzi Gio. Batt. fu Pietro ha scelto la eredità abbandonata da Marcuzzi Domenico fu Angelo di Mereto di Tomba per il quoto ad esso spettante.

Il sacerdote Maria Luigi, Da Rio Margherita nata Menis e Menis-Caoli Margherita fu Giovanni accettarono la eredità abbandonata dal proprio fratello Monis Giuseppe fu Giovanni, morto in Arzega senza testamento.

L'istruttore del Consorzio di Pordenone fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 6 marzo 1899 nel locale della Pretura del mandamento di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico licanto degli immobili siti in mappa di Gordenone e Pordenone ed appartenenti a ditte debitorie d'imposta verso l'istruttore stesso che fa precedere alla vendita.

Si rende noto che nel giorno 15 aprile 1899 davanti al Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto degli stabili in mappa di Dignano ed in quella di Vidua seccanti ad istanza di Maestri Giuseppe in danno di Tracuzzi Luigi e Gabriele.

Cento abiti scalpellini

trovano subito occupazione duratura, per l'anno in corso, verso buona retribuzione. Le spese di viaggio vengono rufuse. Per informazioni rivolgersi a R. C. Gubel, laboratorio di tagliapietra, in Hildesheim (Annover).

AVVISO.

Scadendo la licenza concessa al signor Candido Bruni; col 1° marzo p. v., in via Palladio (ex S. Cristoforo), nei locali della ditta Maddalena Cocolo, mettorò in attività la mia Premiata Fabbrica Calzature e aprirò un Negozio di vendita, anche all'ingrosso, grandiosamente assortito, tanto per le calzature di mia invenzione brevettata, come per quelle comuni.

Con nuovo studio e lavoro vennero eliminati completamente i piccoli ed inevitabili inconvenienti che s'incontrano generalmente in una nuova applicazione, e quindi posso garantire un'esecuzione perfetta ed a prezzi convenientissimi.

La lavorazione viene fatta tutta a mano, e vengono adoperati esclusivamente cuoi e pellami di primissima qualità.

Consegne puntuali. NB. Per la maggiore osattezza della misura, a chi desidera, si fanno costruire gratuitamente le forme di legno sul loro piede.

Enrico Del Fabro.

Ricerca di lavoro. La sottoscritta si raccomanda al buon cuore de' suoi concittadini per avere nuore altre che lavoro in bianco, trovandosi essa sprovvista del medesimo.

Caterina Della Barba. Via Belloni N. 5, porta piccola.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

Buona notizia.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Pontotti Amalia ved. Lupieri: Siccardini Lucia ed Antonio lire 1, Springolo Marco 1, Terobetti Gio. Batt. 1, Barei Luigi 1, Cristofani Elia 1, Ferruglio avv. Angelo 1, Brucosa dott. Domenico 1, Antonini Giacomo 1, Romano Romano 1, Polana Ferdinando 2, Corradini Michele 1, Mezzo avv. Antonio 1, Voipe comm. Marco 1. Dal Dan Marianna: Gervasoni Vittorio lire 1, Pizzelli Maria 1, Maligiani Arturo 1, Romano Adolfini 1.

Jurizza dott. Antonio: Barei Luigi lire 2.

Per la Società " Dante Alighieri " in morte di Dal Dan Marianna: Ronchi co. cav. avv. G. A. lire 1.

Pontotti Amalia ved. Lupieri: Ronchi co. cav. avv. G. A. lire 1.

Per l'Associazione " Scuola e Famiglia " in morte di G. Franz fu Domenico: Fratelli Muligaria lire 1.

Dal Dan Marianna: Mianini cav. prof. Massimo lire 1, Baldissari Giovanni lire 1.

Pontotti Amalia ved. Lupieri: Avv. Franceschi Nimsi lire 1, Vittorio Lang 1, Alessandro Mianini 1.

Per l'ardigno Caprio Cronici in morte di Pontotti Amalia ved. Lupieri: Bonanni Giuseppe, Dal Bianco Giuseppe, Della Marina Eugenio, Dal Pup Domenico, D'Orlando Tibiano, Long Vittorio, Santi Pietro, Maglietta Umberto, Miceli Giovanni, Nigg Pietro, Tam Giovanni, Zavecchia Vittorio lire 25.

Per l'istituto Tomadini in morte di Pontotti Amalia ved. Lupieri: Costantini Giovanni lire 2.

Dal Dan Marianna: Costantini Giovanni lire 2.

Alle 4 pom. d'oggi avranno luogo i funerali di Giovanni Rigo.

Le nostre condoglianze al sig. Leonardo Rigo ed alla di lui famiglia per la perdita dolorosa che li ha colpiti.

Leggere in quarta pagina: Navigazione Generale Italiana.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date (28-2-1899), Time (ora 9, 15, 21, 23), and various meteorological readings (Bar. rid. a 0, Alti m., livello del mare, Umido relativo, Stato del cielo, acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.).

28 Temperatura massima 10.0, minima 0.0, media all'aperto 1.0, minima all'aperto -1.0.

29 Temperatura massima all'aperto -0.7.

Tempo probabile: Venti freschi settentrionali; Cielo nuvoloso Sud, sereno altrove.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 22 febbraio.

Cosari Giuseppe di Francesco d'anni 38 contadino da Carino, imputato di truffa a danno di Plain Domenico, fu condannato ad un mese di reclusione e 120 lire di multa.

Davide Pietro fu Domenico d'anni 40, manovale ferroviario a Udine, imputato di furto qualificato, fu assolto per inesistenza di reato.

Zanparo Luigi di Carlo, d'anni 29, fabbro da Beam (Rivolto), imputato di furto, fu condannato a dieci giorni di reclusione.

Coccolo Gio. Batt. di Gio. Batt. d'anni 30, agricoltore da Romanazzo, per truffa a danno di Ferrari Giovanni, fu condannato a un mese di reclusione e 120 lire di multa.

Scienze - Lettere - Arti

La telepatia (trasmissione del pensiero) di Armando Pappalardo, di pagine XVI - 320. Ulrico Hoepli, editore, Milano. Lire 2.50.

In questo manuale è trattata una delle più importanti questioni scientifiche del secolo: il fenomeno della trasmissione del pensiero umano, cioè il fatto di un'intelligenza che, a distanza, ne impressiona un'altra. Oramai la telepatia è entrata nel dominio della scienza, e gli studi telepatici, nelle nazioni più colte d'Europa, proseguono attivissimi. In Italia, invece, ben poco si è fatto, e questo manuale del Pappalardo è il primo libro organico che tratti scientificamente, con chiarezza e precisione, del suggestivo argomento. Per la grande pluralità dei lettori simili ricerche saran per riuscire di un'alta originalità, che non pure la bibliografia telepatica è poverissima fra noi, ma neanche la parola telepatia è così sconosciuta che, come giustamente nota l'autore nella sua brillante prefazione, non se ne trova traccia in alcun dizionario od enciclopedia.

Il libro, scritto come "soubi-dit" in punta di penna, cioè in forma facile e scorrevole, ed il materiale scientifico



Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE



PROFUMATA E INODORA preparata col sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba...

G. ARDARI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

A. MIGONE E C.

MILANO - Via Torino, 19 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in Sale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.

Trov si da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chioscoliere, Fratelli Petrosi parigiani, Francesco Minigai droghiere, A. Fris farmacista - A Maniago da Silvio Boranga farmacista - A Portofino da Giuseppe Tam...

Deposito generale, in A. MIGONE & C., Via Torino, 19, Milano. - Alle spedizioni per mezzo postale incassare sept. 50.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA. Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette...

Un bussol prodigioso. Jeri quasi disperato, L'apote al jero ist. No bevvi un got di vin, Jeri era ridott al fin...

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA. Società Anonima FLORIO-RUBATTINO. Compartimento di Genova. Per Montevideo e Buenos-Aires toccando BARCELONA. Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese...

MAGNETISMO E IPNOTISMO. AVVISO INTERESSANTE. La Società GIOVANNINA da tutti i giorni conosciuta per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desidera avere consigli che possano derivare dai buoni spiriti...

CARBOLINEUM-ZUNDEL. Il Migliore intonacato antisettico per il Legno. Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le pulizate, porte di cantine, travi, attrezzi agricoli, ecc.

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for Partenze, Arrivi, DA UDINE, A GENOVA, DA GENOVA, A UDINE, DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE, DA UDINE A PORTOFINO, DA PORTOFINO A UDINE.

GUARIRE RADICALMENTE. Inviare vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tanga successore al Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari N. 15, Milano - si ricevono franchi del Regno ed all'estero...